



## **Azienda Sanitaria Locale 2**

**Lanciano-Vasto-Chieti**

(L.R. 5/2008)

**Direttore Sanitario ASL2**

**Tel.0871-358233**

Prot. **54187016**

Chieti 21.10.16

**Allo Studio Legale Legnini  
Avv. Giovanni Legnini**

**Al Dirigente Servizio Ispettivo  
Dott. Nicola Allegrini  
Dipartimento per la Salute ed il Welfare  
Regione Abruzzo**

**LORO SEDI**

**Oggetto: Segnalazione assistito Mihaita Virgil Gabriel – Servizio Riabilitativo per autismo.**

Facendo seguito a note, inerenti l'oggetto, datate rispettivamente 19.10.2016 e 03.10.2016, si trasmette in allegato la relazione della Dott.ssa Tascione, Resp.le del NOD di Vasto, riguardante la pratica sopracitata.

Cordiali saluti

**Il Direttore Sanitario ASL  
( Dott. Vincenzo Orsatti )**



Regione Abruzzo

**Azienda Unità Sanitaria Locale 02- Lanciano/Vasto/Chieti**

**Nucleo Operativo Distrettuale (NOD) di Vasto**

Via Michetti, 86 - 66054 VASTO (CH) - tel. 0873308730 fax 0873308784



Vasto, 20/10/2016

Prot. 2965

Al Direttore Sanitario Az.le  
Dott. V. Orsatti  
CHIETI

Oggetto: Utente Mihaita Virgil Gabriel – diffida Studio Legale Avv. Giovanni Legnini. Relazione.

In merito alla pratica in oggetto, limitatamente alle attribuzioni della sottoscritta, di seguito si relaziona.

Il piccolo Mihaita Virgil Gabriel, nato a Vasto il 13/12/2013, residente a San Salvo in Viale Olanda n.6, è stato valutato dall'UVM di Vasto in data 29/07/2015 con diagnosi di *disturbo comunicativo relazionale e ritardo psico-motorio (sospetto disturbo dello spettro autistico)* ed è stato autorizzato ad un trattamento riabilitativo ex art.26 in regime di seminternato grave per mesi 6 dalla presa in carico. Detta presa in carico -che come noto compete a struttura autorizzata- non è avvenuta.

In data 10/08/2016 l'utente è stato nuovamente valutato con diagnosi di *disturbo dello spettro autistico. Disturbo del comportamento e del sonno in trattamento farmacologico* ed è stato autorizzato a 6 mesi di trattamento riabilitativo ex art.26 in regime semiresidenziale grave dalla presa in carico *con l'obiettivo di migliorare le abilità comunicativo-relazionali e ridurre il disturbo comportamentale*. Ugualmente non è seguita la presa in carico da parte di alcuna struttura autorizzata.

Con raccomandata datata 22/08/2016 è stata spedita dal genitore del minore allo specialista dell'UVM di Vasto, Neuropsichiatra Infantile, certificazione proveniente dal Centro di Riferimento Regionale Autismo attestante un peggioramento del quadro clinico e la non rinviabilità della presa in carico.

Immediatamente la sottoscritta, congiuntamente al predetto Specialista Neuropsichiatra Infantile, dott.ssa Laura Madonna, si è attivata per i necessari contatti e con la famiglia e con la struttura autorizzata per la tipologia del trattamento richiesto presente sul territorio di Vasto, peraltro espressamente scelta dalla famiglia.

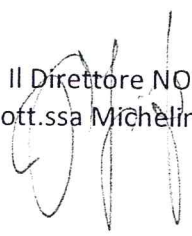
All'esito dei contatti, la predetta struttura, Fondazione il Cireneo Onlus per l'autismo di Vasto, comunicava l'impossibilità temporanea della presa in carico a causa dell'irrinunciabile rispetto delle liste d'attesa, rigorosamente in ordine cronologico, mentre la famiglia rimaneva fermamente ancorata alla scelta di detta struttura, pur in presenza di alternative prospettate. In particolare, la famiglia è stata resa edotta della possibilità di iniziare un trattamento -anche provvisoriamente- in diverso regime (per esempio ambulatoriale presso altra struttura) oppure in altro ambito territoriale (per esempio Chieti).

A quanto sopra è seguita unicamente la diffida da parte di Studio Legale, contenente, tra l'altro, la proposta a questa ASL di accollo delle spese per un trattamento in regime privatistico.

Si ricorda che l'art. 7 u.c. del D.Lgs. n.107/2013 configura l'obbligo posto a carico dei Distretti di verificare le motivazioni della mancata presa in carico dei pazienti da parte delle strutture come un adempimento meramente ricognitivo, tanto che non prevede alcun seguito.

Come noto, il fenomeno dei lunghi tempi d'attesa per le prestazioni riabilitative, unitamente a quello della carenza sul territorio di strutture appropriate (quali, ad esempio Centri qualificati per l'autismo), è talmente esteso da esigere una riprogettazione urgente a livello regionale.

Distinti saluti

  
Il Direttore NOD di Vasto  
dott.ssa Michelina Tascione